

CARTA DEI PRINCIPI

RE.TE. ONG

ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

**GRUGLIASCO (TORINO)
ITALIA**

INDICE

DEFINIZIONE

LA VISIONE I VALORI LE FINALITÀ

ETICA DEI SOCI

IL GRUPPO PROGETTI

ORGANIZZAZIONE INTERNA

REGOLAMENTAZIONE

ATTIVITÀ DI PROGETTO

COMPENSI E DONAZIONI

DEFINIZIONE

La Carta è una illustrazione delle norme e dei valori che contraddistinguono l'Associazione RE.TE. ONG e regolamentano il comportamento dei propri organi dirigenti, dei singoli soci e dei volontari. Essa è ispirata alla “*Carta dei Valori*” della Federazione COCIS, di cui RE.TE. fa parte e ne condivide i contenuti. E' redatta ad integrazione ed in armonia con le disposizioni presenti nel proprio statuto.

Assieme allo Statuto dell'Associazione, essa ha valore vincolante e deve essere condivisa, sia dagli organi dirigenti, dai soci, dai volontari, sia da coloro che stabiliscono un contratto di collaborazione con l'Associazione. Pertanto, chi chiede di aderire all'Associazione ne deve condividere i contenuti.

La Carta può essere modificata solo dall'Assemblea dei soci, su proposta della maggioranza del CdA o di almeno 1/3 dei soci, con delibera scritta.

In approfondimento dell' articolo 1 dello Statuto dell'Associazione, si precisa che l'acronimo “RE.TE.” ha le seguenti esplicitazioni:

REINVENTARE TECNOLOGIA

REDISTRIBUIRE TECNOLOGIA

RESTITUIRE TECNOLOGIA

Tutte e tre sono corrette e si possono usare indistintamente a secondo del contesto in cui vengono inserite.

Si dà la preferenza a “ **REDISTRIBUIRE TECNOLOGIA** ”

Si sottolinea inoltre che l'acronimo RE.TE ha anche un valore simbolico di “ **RETE** di Associazioni per la Solidarietà e la Cooperazione Internazionale ”

Nel rispetto dei contenuti del proprio Statuto e della presente “*Carta dei Principi*”, RE.TE. ONG aderisce a:

Associazione delle ONG Italiane

COCIS (Coordinamento delle Organizzazioni non Governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo)

Rete SOLIDAR

COP Consorzio delle ONG Piemontesi

Cittadella delle Civiltà di Torino

Torino Social Forum

LA VISIONE

I VALORI

LE FINALITÀ

I valori che esprimiamo nel presente documento costituiscono il fondamento della nostra visione della cooperazione e dello sviluppo, ovvero rappresentano la base del nostro lavoro, in Italia e nei Paesi in cui operiamo.

Essi sono basati sui principi di solidarietà, cooperazione, non violenza, giustizia sociale, democrazia e più nello specifico:

1. **Diffondere** nelle proprie iniziative la pace, la non violenza e la democrazia partecipata come valori irrinunciabili per una nuova convivenza fra i popoli, in ottemperanza all'art. 11 della nostra Costituzione che ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali
2. **Promuovere** in ogni area la democrazia partecipativa sia nelle scelte operative sia in quelle di politica locale, ponendo particolare attenzione nel rispetto dei diritti umani.
3. **Perseguire** condizioni di pari opportunità tra popoli, generi e culture nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità, realizzando interventi diretti a rimuovere le cause dell'emarginazione sociale ed economica.
4. **Opporsi** alla mercificazione della società e del mondo per una economia solidale, del consumo responsabile, dello sviluppo del settore del privato sociale, delle cooperative e delle associazioni di cooperazione internazionale e di volontariato al di fuori della logica di mercato per una più equa distribuzione delle risorse mondiali.
5. **Combattere** ogni situazione di sfruttamento sessuale, lavorativo e militare dei minori e ogni pratica lesiva dell'integrità fisica e morale delle donne e di tutti gli esseri umani
6. **Salvaguardare** l'ambiente, in termini di flora, fauna e risorse naturali, promuovendo azioni di cooperazione ecologicamente e socialmente sostenibili

7. **Promuovere** iniziative di Turismo Responsabile e di Ecoturismo, nel rispetto delle culture e dell'ambiente dei Paesi del Sud del Mondo dove sono in atto progetti di sviluppo sostenibile.
8. **Affermare** l'importanza data all'istruzione, all'educazione ed alla formazione professionale intesi come strumenti universali ed irrinunciabili di crescita personale e sociale.
9. **Intervenire** sul rapporto tra uomo e tecnologia favorendo azioni mirate nel rispetto dell'ambiente e dei *saperi* legati a culture tradizionali
10. **Promuovere** azioni di sensibilizzazione per la costruzione di un'Europa aperta, equa e attenta alla giustizia sociale, attraverso la collaborazione con ONG e associazioni europee.
11. **Impegnarsi** per un movimento di riforma dell'ONU e delle istituzioni finanziarie internazionali che consenta l'autodeterminazione?????????
12. **Sostenere** la *biodiversità culturale*, quale vero patrimonio dell'umanità, ricordando che i popoli nei diversi contesti hanno sviluppato diverse risposte alle domande della vita
13. **Lottare** contro le cause dell'emigrazione e le politiche di rifiuto degli immigrati, per il sostegno di una civiltà multietnica ed multiculturale, per il rispetto dei diritti civili e di cittadinanza nei paesi di origine e in quelli di immigrazione, promuovendo un ruolo attivo degli immigrati nella cooperazione.

Quanto sopra esposto si deve intendere come integrazione dei principi enunciati negli articoli 3 e 4 dello Statuto dell'Associazione.

Intendiamo, infine, applicare questi principi di democraticità sia internamente sia esternamente, conservando, nelle scelte politiche, strategiche e progettuali, la caratteristica assembleare come spazio di riflessione comune nelle nostre sedi, in Italia e all'estero.

IMPEGNO DEI SOCI

L'Associazione è un organismo non governativo (ONG) senza fini di lucro (ONLUS) ed in ogni caso non dipendente né direttamente né indirettamente da enti aventi finalità di lucro, che opera nel campo della cooperazione internazionale e si avvale, per la propria sopravvivenza di lavoro volontario e di donazioni: per questa ragione i soci ed i simpatizzanti si impegnano, a seconda delle loro possibilità e capacità, a:

- ❖ Sostenere l'associazione stessa ed i suoi progetti con donazioni, ricerca fondi e quant'altro possa essere utile per favorire la realizzazione dei diversi progetti
- ❖ Prestare la propria collaborazione senza fini di lucro
- ❖ Donare all'Associazione una parte del proprio compenso ricevuto per prestazioni personali
- ❖ Rispettare ed attuare i principi che questa carta propone

RE.TE. si può avvalere inoltre di collaboratori esterni il cui rapporto con l'Associazione stessa è regolato dal contratto stipulato.

E' evidente, tuttavia, che qualora un socio o collaboratore esterno pratici azioni in contrasto con lo Statuto e con la Carta dei Principi di RE.TE., sarà sollevato dal suo incarico, con delibera scritta e motivata del CdA.

RE.TE. è sostenuta da un prezioso gruppo di volontari. Il lavoro volontario è considerato un valore irrinunciabile e viene valorizzato.

Tutti i collaboratori di RE.TE. sono invitati a donare una parte del proprio compenso per l'attività professionale svolta sui progetti: per i soci questa donazione è obbligatoria; per i collaboratori esterni è facoltativa, pur auspicando che i principi della nostra Associazione li coinvolgano sia nella teoria che nella pratica.

IL GRUPPO PROGETTI

Per migliorare la circolarità dell'informazione e la trasparenza delle attività svolte l'ONG si è dotata di una struttura, di coordinamento tecnico, denominata GRUPPO PROGETTI.

Il Gruppo opera in linea generale sulla base delle decisioni dell'Assemblea dei soci e della gestione politica e amministrativa del CdA, in merito ai progetti e programmi di cooperazione internazionale ed educazione allo sviluppo.

Il Gruppo di lavoro raccoglie sia le proposte di progetti sia quelle di finanziamenti, donazioni e contributi, dandone una prima valutazione atta a determinare la compatibilità degli stessi con gli scopi ed i fini che l'organizzazione persegue.

Il Gruppo Progetti rappresenta, quindi, il momento di aggiornamento reciproco e di riflessione comune su tutti i progetti e le attività dell'Associazione. Esso formula di comune accordo proposte di intervento di ogni tipo e propone, inoltre, il calendario degli incontri e la costituzione di tavoli di lavoro più specifici su temi o paesi.

Le riunioni del Gruppo Progetti sono settimanali e sono aperte a chiunque sia interessato a collaborare ed a conoscere RE.TE..

I principi operativi trasversali che sono alla base di ogni tipo di progetto sono:

RE.TE. ONG

ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- ❖ Lo sviluppo della società civile ed il lavoro di collaborazione in rete come fonte di ricchezza comune
- ❖ La territorialità e la relazione con le istituzioni come rappresentanze dei cittadini
- ❖ Il rapporto privilegiato con le scuole e il tema dell'educazione, nel Nord e nel Sud del mondo
- ❖ Il coinvolgimento delle comunità immigrate in ogni intervento nei paesi del Sud del Mondo
- ❖ La sensibilizzazione sulle tematiche legate ai progetti sia in Italia sia nei PVS
- ❖ Il lavoro volontario e il coinvolgimento di singole persone ed associazioni interessate nelle varie attività dell'Associazione.

Strumento di diffusione delle attività del Gruppo Progetti è "**RE.TE. News**", raccolta di notizie e dati provenienti dall'attività dell'Associazione nei Paesi in cui opera. "**RE.TE. News**" viene diffusa gratuitamente via e-mail a chi ne fa richiesta all'indirizzo rete@arpnet.it.

Per i dettagli sui vari punti si demanda al Regolamento Interno.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Le norme sotto elencate, coinvolgono tutti i soci e non soci che operano a RE.TE sia i volontari, i parzialmente volontari e quelli che ricevono un compenso.

Chi presta un lavoro volontario, dopo aver scelto liberamente il settore e l'attività di cui occuparsi, è tenuto ad impegnarsi responsabilmente per la loro realizzazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A termini di statuto, il C.d.A. è l'organo deliberante di RE.TE. (art. 26 dello statuto) preposto, tra l'altro, a concedere le deleghe. Nessuna operazione o intervento, che non sia di ordinaria amministrazione e nessuna operazione finanziaria o trasferimento di fondi, che non riguardi spese correnti, può essere effettuato senza il preventivo consenso del C.d.A. che decide non su iniziativa dei singoli, ma con decisioni collegiali, previa consultazione tra i suoi membri e sentito il parere dell'amministrazione.

Il C.d.A. delibera autonomamente. Qualora gli interventi riguardino progetti in corso, il C.d.A. prima di prendere iniziative, deve comunque consultarsi con i responsabili del progetto, e con l'amministrazione, per trovarsi in possesso di tutti gli elementi necessari per un corretto operare.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione:

- Gestisce le entrate e le uscite di cassa tenendo una scrupolosa contabilità di tutti i movimenti.
- Dispone i pagamenti autonomamente se riguardano spese correnti, dietro autorizzazione del C.d.A. se riguardano spese straordinarie o trasferimenti all'estero.
- Gestisce l'amministrazione del personale
- Assiste chi scrive i progetti, nella redazione dei budget e dei piani di spesa
- Collabora all'avvio ed alla realizzazione dei progetti
- Controlla che le spese e i trasferimenti di denaro, siano conformi a quanto previsto nei budget
- Redige situazioni contabili aggiornate atte a fornire gli elementi indispensabili per una corretta gestione finanziaria
- Collabora con il responsabile di progetto, alla rendicontazione finale dei progetti terminati.
- Riferisce puntualmente al C.d.A. e ai responsabili dei progetti, ogni evento di natura finanziaria che riguarda l'esecuzione dei progetti (incasso tranches, ritardi nelle erogazioni, problemi bancari, ecc...)
- Redige il bilancio annuale in collaborazione con gli enti certificatori

GRUPPO PROGETTI

Come specificato nella carta dei principi:

“Il gruppo progetti (G.P.) si riunisce con cadenza settimanale.

Il suo compito è quello di raccogliere sia le proposte di progetti, sia quelle di finanziamenti, dandone una prima valutazione. Rappresenta il momento di aggiornamento reciproco e di riflessione comune su tutti i progetti, formula proposte di intervento di ogni tipo”.

Pertanto il G.P., essendo tra l'altro un gruppo informale aperto a tutti, non ha il potere di deliberare interventi o azioni.

Nel caso in cui pervenga al G.P. la proposta di un progetto, il gruppo ha facoltà di richiederne una bozza nella quale venga precisato il paese, il contenuto, i possibili partner e indicativamente la sua dimensione. Questo per poter dare una valutazione adeguata da sottoporre al C.d.A. che se concorda, autorizza la stesura e la presentazione del progetto agli enti finanziatori

Nessun socio di RE.TE. può prendere iniziative concrete di redazione di un progetto, senza averlo sottoposto preventivamente al G.P. per un parere e una valutazione, rischiando in caso contrario, di vedersi bocciare l'elaborato in stato di avanzamento, perché giudicato non conforme alle linee programmatiche.

Qualora il proponente, avuta risposta negativa, ritenesse il progetto di estrema importanza per RE.TE., come ultima istanza lo può sottoporre al C.d.A. che si farà cura, prima di decidere in proposito, di consultare il G.P., per ottenere i chiarimenti del caso.

GRUPPI DI LAVORO.

Ogni progetto viene seguito da un gruppo di lavoro, che può essere composto da due o più persone.

Del gruppo fanno parte un responsabile nominato dal CDA e uno o più operatori. Il gruppo svolge le normali operazioni che riguardano la realizzazione del progetto. All'interno del gruppo ogni membro deve essere a conoscenza di quanto viene via via realizzato, dei problemi che possono sorgere, degli eventi che interessano direttamente il progetto, in modo che, in qualsiasi circostanza, ogni membro del gruppo sia in grado di proporre o di operare, anche solo temporaneamente, con cognizione di causa.

Agli operatori compete la gestione del progetto e sono responsabili della buona esecuzione nei confronti di RE.TE.. Il responsabile, in quanto indicato sul progetto, nei confronti di terzi.

Quando intervengono fattori straordinari, o quando si tratta di trasferire fondi, il gruppo di lavoro, deve presentare al C.d.A. le sue proposte.

ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.

L'elaborazione dei progetti viene affidata dal C.d.A. a chi ne ha la competenza, risultante da esperienze pregresse ed è in grado di scrivere e presentare il progetto agli enti finanziatori, in stretta collaborazione con il proponente, nei modi e nei tempi fissati da detti enti, in modo tale che, sotto l'aspetto formale e di contenuti, il progetto abbia i requisiti per essere approvato.

La gestione e la realizzazione dei progetti viene affidata dal C.d.A. che si avvale del parere del GP, ad un responsabile ed ad un gruppo di lavoro costituito da persone competenti, la cui esperienza risulta da esperienze pregresse e in grado di curarne l'esecuzione assumendosi tutte le incombenze che questa comporta ossia:

- seguire l'iter del progetto presso gli enti preposti all'approvazione e al finanziamento,
- mantenere i contatti con i partner locali informandoli di tutti gli eventi relativi al progetto
- preoccuparsi che i trasferimenti di denaro e/o di altri beni venga effettuato secondo quanto previsto dal budget,
- informarsi costantemente sugli sviluppi del progetto in loco,
- realizzare missioni in loco, autorizzate dal C.d.A. come previsto dal progetto, mantenendo uno stretto contatto con il responsabile in loco (vedere scheda sul personale espatriato)
- mantenere contatti e supportare il personale in missione.

RE.TE. ONG

ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- preoccuparsi che tutta la documentazione relativa al progetto, atta alla rendicontazione pervenga nei tempi previsti e sia adeguata a giustificare gli impegni assunti
- affrontare tutto ciò che è previsto o non previsto che possa presentarsi nel corso della realizzazione del progetto

Le funzioni di ideazione, scrittura, realizzazione e gestione del progetto possono essere svolte, ma non obbligatoriamente, dalla stessa persona, con l'assistenza, l'accompagnamento e il coinvolgimento degli altri membri del gruppo di lavoro, quando la funzione lo richiede.

L'aver partecipato ed una o più di queste funzioni costituisce titolo preferenziale ma non dà automaticamente diritto ad assumerle nella totalità.

AZIONI DI MONITORAGGIO

La verifica della corretta applicazione delle norme sopra elencate, spetta al C.d.A.

Qualora si verificassero dei comportamenti difformi a giudizio del C.d.A., questi può intervenire in forma pubblica, affinché le norme vengano rispettate, tenendo conto di eventuali situazioni anomale o di emergenza.

Qualora i comportamenti difformi al regolamento fossero perpetuati in modo grave il C.d.A., consultato il GP, può rimuovere il responsabile dai compiti per i quali si sono verificate le difformità, proponendo ad altri l'incarico.

L'operato del C.d.A deve essere noto e trasparente. Qualora il comportamento del C.d.A. non risultasse conforme alla presente normativa, qualsiasi socio può notificare e far rilevare al C.d.A. detto comportamento chiedendo nel contempo i chiarimenti opportuni ed eventualmente se lo ritiene, un adeguamento alla presente norma.

Qualora il C.d.A. persistesse in atteggiamenti difformi dal regolamento, un comitato di almeno 5 soci può chiedere al presidente di convocare un'assemblea straordinaria che deliberi al riguardo. Il Presidente è tenuto ad eseguire la richiesta.

SEGRETERIA

Le competenze della segreteria sono le seguenti:

- Gestione posta e-mail e protocollo
- Manutenzione e gestione sede
- Gestione cancelleria
- Manutenzione ed innovazione sistemi informatici e telefonici
- Archivio corrispondenza

ATTIVITA' DI FUND RAISING

REGOLAMENTAZIONE

PERSONALE ESPATRIATO E IN MISSIONE TECNICA

Si ricorda a tutti i Soci e Collaboratori che la regolamentazione in corso, per quanto concerne le missioni all'estero, è la seguente:

1. Il personale che intende effettuare una missione all'estero (a qualunque titolo: capoprogetto, assistenza tecnica, fattibilità, valutazione, etc.) deve fare richiesta scritta (utilizzando apposito modulo) al CdA, che la deve autorizzare nel caso comporti un onere finanziario per l'Ente e/o un impegno di rappresentanza formale. Il proponente deve indicare il periodo e la durata prevista, nonché la spesa indicativa per voci
2. Si ricorda che prima della partenza è utile informarsi presso l'Ufficio Amministrativo sulle proprie competenze finanziarie, e sulla relativa tassazione del compenso personale. Il compenso è soggetto a tassazione in misura variabile in dipendenza del tipo di contratto e la ritenuta è inclusa nel budget sotto la voce missione nel piano finanziario del progetto
3. Al suo rientro il personale espatriato deve fornire, entro 15gg, una relazione delle attività svolte e dei risultati della missione, inclusa una rendicontazione delle spese sostenute (incluse data e firma). Nel caso l'espatriato avesse responsabilità di gestione fondi di progetto, entro la medesima data di consegna deve fornire anche una relazione dettagliata sulle spese sostenute per il progetto ed un registro di prima nota, depositando le fatture per la rendicontazione con uno schema facilmente leggibile, in valuta euro e ripartite per capitolo di spesa secondo il progetto in corso
4. L'invio dei fondi in loco deve essere autorizzato dal CdA. Il secondo invio ed i successivi avverrà solo dopo verifica delle spese sostenute con i fondi del primo invio al fine di garantire la copertura di bilancio sui capitoli del progetto. Nel caso di responsabile di progetto, sarà necessaria una rendicontazione contabile con data e firma nella quale si evidenzia che non si richiedono più fondi per voce di spesa di quanti effettivamente disponibili in cassa. Si invitano, pertanto, i Soci a non richiedere direttamente all'Ufficio Amministrativo l'invio di fondi, in quanto l'invio può avvenire solo dopo delibera del CdA
5. L'anticipo dei fondi sia per le missioni che per l'invio dei fondi in loco deve essere deliberato dal CdA, dopo richiesta scritta del responsabile di progetto. I casi verranno valutati singolarmente. Si ricorda che RE.TE. ONG ha un accordo con la Banca Etica per coprire eventuali necessità di progetto, che verrà utilizzato (in casi eccezionali) solo per anticipare fondi su progetti già approvati

L'Ufficio Amministrativo e il CdA sono a disposizione per maggiore chiarimenti e documentazione.

da rivedere

ATTIVITÀ DI PROGETTO

Considerazioni generali

1. Ogni progetto in ideazione e/o esecuzione deve essere approvato con delibera dal CdA prima che ogni Socio e/o volontario prenda parte a tavoli di discussione esterni sul tema
2. La partecipazione di un Socio e/o volontario a tavoli di discussione esterni che coinvolgono progetti e/o temi non pertinenti strettamente alle figure designate su progetto, devono essere autorizzati dal CdA
3. Ogni progetto in presentazione deve essere consegnato al CdA, nella sua versione definitiva e corredato di budget, almeno 10gg prima della scadenza del bando;
4. Il CdA decide, in piena autonomia, il nome del referente formale indicato nel progetto
5. Il referente indicato nel progetto non è necessariamente il responsabile operativo, che sarà indicato dal CdA entro 15gg dalla approvazione del progetto
6. Eventuali consorzi devono essere approvati dal CdA, che si occupa della discussione e sottoscrizione di un protocollo di intesa
7. Il personale di RE.TE., sia dipendente che Socio senza contratto, che prende parte a un progetto (fatte salve le considerazioni sopra esposte) deve sottoscrivere la propria posizione retributiva secondo la tabella allegata
8. Il referente di progetto è tenuto a presentare al CdA un piano per il recupero della quota di cofinanziamento
9. In consulenti esterni di RE.TE. che prendono parte a progetti MAE o UE (Capo progetto, formatore) sono invitati a donare la quota del 20% della retribuzione a RE.TE.
10. Il referente formale di un progetto deve operarsi per garantire, all'interno del budget disponibile, delle forme di gestione che permettano il massimo risparmio all'Associazione nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi del progetto. Il CdA si riserva, con motivata documentazione, di revocare l'incarico e sostituire il referente nel caso lo ritenga idoneo per migliorare la gestione del progetto.

COMPENSI E DONAZIONI

MICROPROGETTI REGIONE (e simili)

	Ideatore progetto*	Ideazione quota RE.TE.	Spese generali e amministrative	Compenso tecnico espatriato	Quota RE.TE.
IDEAZIONE	40%	Totale -40%	Totale RE.TE.	-	-
MISSIONI PRELIMINARI E FINALI	-	-	-	Totale -25%	25%
ASSISTENZA TECNICA IN ITALIA	-	-	-	Totale -25%	25%
ASSISTENZA TECNICA IN LOCO	-	-	-	Totale -10%	10%

*

- Nel caso esistano due o più ideatori la quota deve essere suddivisa in percentuale
- Questa cifra si intende esente dalle spese sostenute per missioni in loco, ma include tutte le spese di segreteria e ufficio
- Nel caso il personale tecnico in servizio come espatriato o nella sede centrale in Italia sia già stipendiato da RE.TE. con contratto, la quota viene maggiorata del 25% sulla cifra base (Assistenza tecnica in Italia -50%; Assistenza tecnica in loco -35%)

PROGETTI MAE e UE (e simili)

	Ideatore progetto*	Ideazione quota RE.TE.	Spese generali e amministrative	Compenso tecnico espatriato	Quota RE.TE.
IDEAZIONE	30%	Totale - 30%	Totale RE.TE.	-	-
MISSIONI PRELIMINARI E FINALI	-	-	-	Totale -25%	25%
ASSISTENZA TECNICA IN ITALIA	-	-	-	Totale -25%	25%
ASSISTENZA TECNICA IN LOCO	-	-	-	Totale -10%	10%
MISSIONE DI VALUTAZIONE IN LOCO	-	-	-	Totale -10%	10%
MISSIONI VARIE IN LOCO	-	-	-	Totale -10%	10%

*

- Nel caso esistano due o più ideatori la quota deve essere suddivisa in percentuale;
- Nel caso di un Consorzio, la quota RE.TE. si applica sul rimanente al netto della ripartizione tra ONG e/o Soci
- Questa cifra si intende esente dalle spese sostenute per missioni in loco, ma include tutte le spese di segreteria e ufficio
- Nel caso il personale tecnico in servizio come espatriato o nella sede centrale in Italia sia già stipendiato da RE.TE. con contratto, la quota viene maggiorata del 25% sulla cifra base (Assistenza tecnica in Italia -50%; Assistenza tecnica in loco -35%)

Tabella per i compensi del personale espatriato:

	MAE	UE	REGIONE
CAPO PROGETTO	Max 2500	Max 2500	Max 1500
ASS. TECNICA	Max 2000	Max 2000	Max 1500
VALUTAZIONE	Max 2000	Max 2000	no
VOLO A/R	si	si	si
ASSICURAZIONE	si	si	si
VISA	si	si	si
INDENNITÀ ALLOGGIO	500	500	no
TASSE	si	si	si

Tariffe in euro per mese (o proporzionale giornaliero)

La quota sotto la voce Ideazione nei progetti viene così ripartita:

- progetti UE e MAE: 30% per il/i Soci ideatori e redattori del progetti, fino a un massimale di 2500euro individuali; 70% per RE.TE. ONG. Nel caso i Soci siano già stipendiati nel periodo di redazione del progetto, la quota forfettaria in caso di accettazione del progetto è di 1000euro
- progetti Regione Piemonte: 40% per il/i Soci ideatori e redattori del progetti, fino a un massimale di 2500euro individuali; 60% per RE.TE. ONG. Nel caso i Soci siano già stipendiati nel periodo di redazione del progetto, la quota forfettaria in caso di accettazione del progetto è di 500euro